

“I Carabinieri e le arti”: presentato il Calendario Storico 2016

di **Redazione**

10 Novembre 2015 - 15:23

Vincent Van Gogh, famoso artista dei Paesi Bassi, tentò di trovare la pace dell'anima nel solleone del mezzogiorno francese. La pace non la trovò ma vi scoprì l'incanto dei colori e la bonarietà delle genti che erano ben meno angosciate di quelle che aveva conosciuto nelle miniere del Belgio, quelle dove aveva vissuto inizialmente come predicatore prima di darsi esclusivamente alla pittura. Dal 1888 Van Gogh è ad Arles dove si mette a dipingere con entusiasmo, paesaggi, campi, luce. E si prende d'amicizia con un personaggio centrale della vita locale, il postino Joseph Roulin, che ritrae quasi con ossessione, lui e poi la moglie e i figli. La pacatezza di quell'uomo in uniforme che rappresenta lo Stato nel decentramento totale della provincia lo rassicura.

APRILE

1	V	a	Ugo
2	S	a	Francesco di Paola
3	D	a	Isotta
4	L	a	Indro - Annunciazione del Signore
5	M	a	Vincenzo Ferrer
6	M	a	Paolino
7	G	a	Giovanni Batt. de la Salle
8	V	a	Agostino
9	S	a	Edoardo
10	D	a	Torinese
11	L	a	Stefano
12	M	a	Zemina
13	M	a	Martina Papi
14	G	a	Mariano
15	V	a	Alfonso
16	S	a	Maria S. Sordani
17	D	a	Roberto confessor
18	L	a	Elisabetta
19	M	a	Isidoro
20	M	a	Agostino
21	G	a	Assunta
22	V	a	Teresa
23	S	a	Giorgio
24	D	a	Teodoro
25	L	a	Mario evangelista
26	M	a	Anna della Liberazione
27	M	a	Zila
28	G	a	Pietro Chiodi
29	V	a	Carolina da Siena
30	S	a	Pa V. Anselmo della Carica di Portogallo (1848)



VINCENT VAN GOGH

Genova. Stamattina presso l'Aula Magna della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, alla presenza del Ministro della Difesa Roberta Pinotti e del Comandante Generale dell'Arma Tullio del Sette, si è svolta la cerimonia di presentazione del Calendario Storico 2016 dell'Arma dei Carabinieri, ispirato dal tema “I Carabinieri e le arti”, e dell'Agenda dedicata al centenario della Grande Guerra e a “I Carabinieri nella Resistenza e nella Guerra di Liberazione”.

Il notevole interesse da parte del cittadino verso il Calendario Storico dell'Arma, quest'anno con una tiratura di 1.200.000 copie, di cui 8.000 in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco), è indice sia dell'affetto e della vicinanza di cui gode la Benemerita, sia della profondità di significato dei suoi contenuti, che ne fanno un oggetto apprezzato, ambito e presente tanto nelle abitazioni quanto nei luoghi di lavoro, quasi a testimonianza del fatto che “in ogni famiglia c'è un Carabiniere”.

Nato nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949, la pubblicazione del Calendario venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia. Il Calendario ha una rilevanza importante per la famiglia dell'Arma, momento di coesione ed unità attorno ad un oggetto semplice, ma ispirato da grandi valori comuni, nel quale si

riconoscono tutti i carabinieri e i loro comandanti, dalle grandi città ai più piccoli paesi.

Le tavole artistiche dell'edizione 2016 del Calendario Storico, ideate e realizzate sotto la direzione artistica di Silvia di Paolo, e l'Agenda sono state presentate al pubblico da Massimo Giletti.

Presenti in qualità di relatori Mario Calabresi, Aldo Cazzullo, Philippe Louis Daverio e Ferruccio De Bortoli.

La presentazione ha avuto inizio con il saluto del Generale Del Sette alle Autorità presenti e ai gentili ospiti, cui ha fatto seguito un breve excursus sul Calendario Storico e sull'Agenda.

Il Generale del Sette ha in particolare sottolineato come l'annuale presentazione abbia ormai raggiunto il fascino e la valenza di una tradizione giunta alla 71° edizione. Successivamente è stato proiettato un video di presentazione del Calendario, al termine del quale Giletti ha coinvolto De Bortoli e Daverio, che hanno fornito il loro prezioso contributo con riflessioni sul rapporto tra i Carabinieri e l'arte. Il Daverio ha poi commentato le tavole che compongono l'opera.

Si è dunque passati all'Agenda con la proiezione di un filmato che ne ha mostrato e spiegato i testi e le immagini. Il presentatore ha quindi introdotto gli interventi di Calabresi, che si è soffermato sulle vicende che hanno visto coinvolti i reparti dell'Arma nella 1° Guerra Mondiale, e Cazzullo che ha invece intrattenuto la platea sul tema della Resistenza, con particolare riferimento al ruolo svolto dai Carabinieri.